



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa

In occasione del rinnovamento del Monumento ai Caduti di Nassiriya

13 giugno 2025

Gentile Sindaco Innocenzi,

è con profonda gratitudine che accolgo l'invito a partecipare alla cerimonia di inaugurazione del monumento ai Caduti di Nassiriya. Non si tratta solo di un atto commemorativo, ma di un gesto collettivo di responsabilità e consapevolezza.

Ringrazio Lei e l'Amministrazione comunale di Tivoli per aver restituito alla città, in forma rinnovata, un'opera che è molto più di un monumento: è un simbolo vivo dei valori su cui si fonda la nostra comunità, è la volontà della Comunità di custodire e tramandare, di trasformare il dolore in memoria viva e di trasmettere, di generazione in generazione, la lezione di coraggio e sacrificio che la storia ci ha lasciato in eredità.

Il 12 novembre 2003, a Nassiriya, un vile attentato strappò alla vita diciannove italiani che servivano il nostro Paese con onore e dedizione. Militari dell'Esercito, Carabinieri, civili: tutti uniti da un'unica missione.

Oggi ricordiamo:

Marco Beci, Massimiliano Bruno, Alessandro Carrisi, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Coletta, Emanuele Ferraro, Massimo Ficuciello, Andrea Filippa, Enzo Fregosi, Daniele Ghione, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Horacio Majorana, Filippo Merlino, Silvio Olla, Pietro Petrucci, Alfio Ragazzi, Stefano Rolla, Alfonso Trincone.

Uomini diversi per età, ruolo e provenienza, accomunati dalla scelta di servire, anche lontano da casa, a rischio della propria vita. I loro nomi richiamano alla mente storie, affetti e i volti più nobili dell'Italia: quella che crede nella pace, nella legalità e nel rispetto dei diritti umani.

Alcuni di loro erano giovanissimi, altri nel pieno della maturità, tutti con sogni, progetti e la ricchezza delle proprie vite, fatte di affetti e relazioni insostituibili, del calore delle proprie famiglie. Quel giorno tragico furono strappati per sempre ai loro cari, e da allora nulla è più stato come prima per chi li amava.

Ricordarli oggi non è solo un dovere, ma un gesto che unisce.



Il Ministro della Difesa

Un abbraccio ideale che coinvolge le Istituzioni, le Forze Armate, le famiglie dei Caduti e ogni cittadino che crede nella libertà e nella pace come beni irrinunciabili. È anche un momento per stringerci – con rispetto e affetto – intorno a chi resta: genitori, figli, mogli, famiglie che portano nel silenzio dignitoso una perdita incolmabile.

A voi, familiari dei nostri Caduti, va il mio pensiero più sincero. Desidero farvi giungere la mia più profonda vicinanza in questo momento di ricordo e la mia più commossa partecipazione al vostro dolore. Il sacrificio dei vostri cari non è stato vano, e rappresenta un impegno che ci riguarda tutti. Un impegno che, da Ministro della Difesa, mi sento onorato di custodire e portare avanti. Ogni iniziativa come questa rafforza il legame invisibile ma fortissimo tra chi serve e chi ricorda, tra chi ha donato la vita e chi ne onora la memoria.

Desidero esprimere un ringraziamento speciale alla Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, che accompagnerà la cerimonia con la solennità e l'emozione che merita.

Purtroppo, per inderogabili impegni istituzionali, non potrò essere presente. Tuttavia, desidero far giungere a Lei, ai familiari, alle autorità presenti e a tutta la comunità di Tivoli il mio saluto più sentito, carico di riconoscenza e rispetto.

On. Guido CROSETTO